



COMUNICATO STAMPA

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE: NEL 2011 RALLENTA, MA NON SI ARRESTA LA VITALITÀ DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE PIEMONTESE

Nel corso dell'anno sono nate 84 nuove imprese al giorno, per un tasso di crescita dello 0,18%

Le difficoltà che, soprattutto nella seconda metà del 2011, hanno attraversato il sistema economico piemontese non hanno del tutto arrestato la vitalità del sistema imprenditoriale locale che risulta, tuttavia, estremamente rallentata rispetto all'anno precedente. Secondo i dati diffusi da Movimprese, l'analisi sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, **nel 2011 sono nate in Piemonte 30.588 aziende**, a fronte delle 32.490 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2010. Al netto delle **29.751 cessazioni** (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in aumento rispetto alle 28.643 del 2010), **il saldo è positivo per 837 unità** (nel 2010 il saldo era risultato pari a +3.847 unità), dato che porta a **467.671** lo stock di **imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2011 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi**. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un **tasso di crescita del +0,18%**, inferiore a quello registrato nel 2010 (+0,82%), ma di poco superiore a quello del 2009 (+0,14%). La dinamica piemontese si colloca, inoltre, al di sotto del tasso di crescita registrato a livello **nazionale (+0,82%)**.

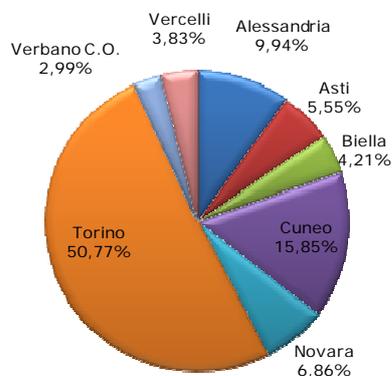
*"I nostri imprenditori non si sono arresi e continuano a investire nel loro futuro e nel futuro della nostra regione. Ecco la vera chiave di volta che ci permetterà di affrontare questo difficile 2012 con coraggio, e soprattutto mettendo in rete le energie e le capacità che contraddistinguono il nostro territorio - commenta **Ferruccio Dardanella**, Presidente di Unioncamere Piemonte -. Spetta però a noi, insieme a tutto il sistema politico e istituzionale, mettere sul tavolo efficaci sistemi per arginare l'emorragia che sta colpendo in particolar modo le piccole aziende, più fragili e meno strutturate. Microcredito, reti d'impresa, internazionalizzazione, sburocratizzazione e innovazione: sono questi gli strumenti su cui dobbiamo puntare per dare fiducia alle imprese e permettere loro di crescere e competere".*

Il dato regionale rappresenta la sintesi di andamenti differenziati nei singoli tessuti imprenditoriali provinciali: **Novara** manifesta il tasso di crescita più convincente (**+0,66%**), seguita dal **Verbanco Cusio Ossola** (**+0,38%**) e da **Torino** (**+0,36%**). È positivo anche il tasso di crescita registrato dalla base imprenditoriale del **vercellese** (**+0,32%**), mentre si rilevano trend negativi per le restanti province, compresi tra il **-0,34%** di **Biella** e il **-0,14%** di **Cuneo**, passando per il **-0,28%** di **Alessandria** e il **-0,15%** di **Asti**.

A differenza di quanto avvenuto nel 2010, quando si erano registrati incrementi per tutte le classi di natura giuridica, il 2011 si caratterizza per i tassi di crescita particolarmente positivi registrati dalle **società di capitale** (**+2,49%**) e dalle **altre forme** (**+2,33%**), mentre risultano negative le dinamiche delle **imprese individuali** (**-0,13%**) e delle **società di persone** (**-0,57%**).

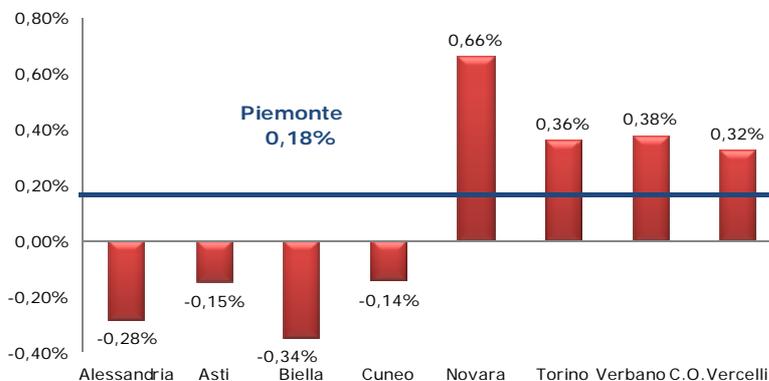
Imprese registrate per provincia

Al 31 dicembre 2011



Tasso di crescita per provincia

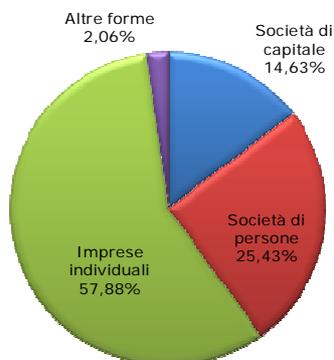
Anno 2011



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

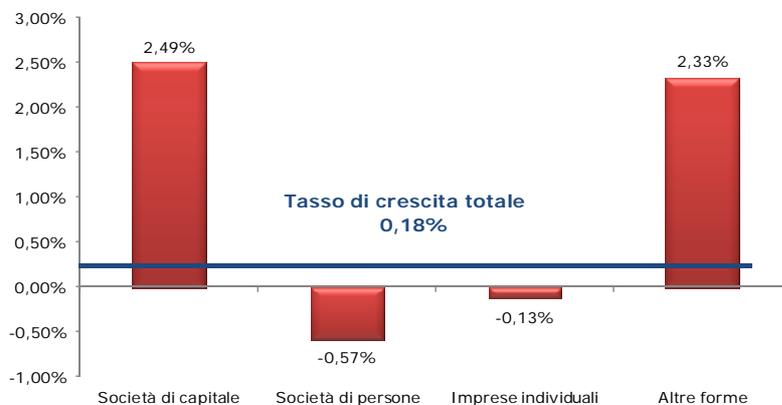
Imprese registrate per forma giuridica

Al 31 dicembre 2011



Tasso di crescita per forma giuridica

Anno 2011

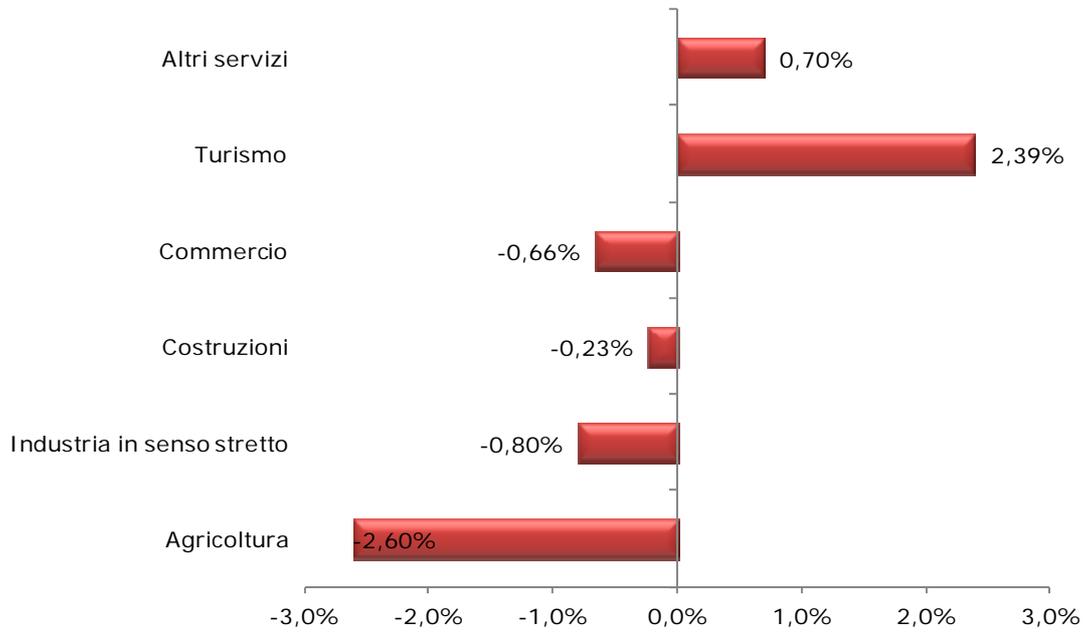


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Valutando le variazioni annuali dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, si osserva come il comparto del **turismo** abbia registrato la crescita più consistente (+**2,39%**), seguito dagli **altri servizi** (+**0,70%**); risultano negative, invece, le variazioni registrate dagli altri settori, comprese tra il **-0,23%** delle **costruzioni** e il **-2,60%** dell'**agricoltura**, passando per il **-0,66%** del **commercio** e il **-0,80%** dell'**industria in senso stretto**.

Variazione % di stock per settore

31 dicembre 2011/31 dicembre 2010



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Torino, 25 gennaio 2012



Per ulteriori informazioni:

Annalisa D'Errico, Ufficio stampa Unioncamere Piemonte

Tel. 011.56.69.270 – email: ufficio.stampa@pie.camcom.it